

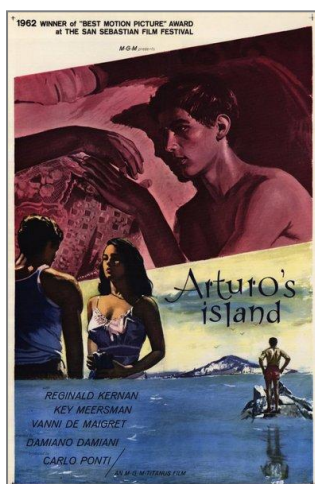
FEBBRAIO 2016 Cinema e letteratura

L'ISOLA DI ARTURO

(ITALIA /1963) di D. Damiani - 92' || B/N || vietato ai minori di 14 anni

“Io non chiederei di essere un gabbiano, o un delfino; mi accontenterei di essere uno scòrfano, che è il pesce più brutto che ci sta, per ritornare laggiù a giocare nell'acqua della mia isola.”

Citazione dal film



Un giovane *scugnizzo* con il bavero del pastrano tirato fin sulle orecchie, i remi che paiono il naturale prolungamento delle sue giovani braccia e la *Torpediniera delle Antille* che scorre sulle acque profonde al largo della splendida Procida: inizia così il film di Damiano Damiani, tratto dall'omonimo romanzo di Elsa Morante del 1957. Arturo è cresciuto troppo in fretta portando sulle spalle il fardello dell'assenza dei genitori: la madre morì dandolo alla luce e il padre è frequentemente in viaggio lontano dall'isola. Arturo trascorre gli anni più importanti in solitudine, al contempo protetto e limitato dall'isola, fantasticando su viaggi avventurosi e, ogni volta che il padre Wilhelm parte, lottando contro la paura di non rivederlo mai più. Ma quando il padre finalmente ritorna assieme a lui c'è Nunziata, la sua nuova giovane moglie napoletana. Tra Nunziata e Arturo la differenza d'età è poca e il giovane se ne innamora perdutamente.

Forse non tutti sanno che Elsa Morante non apprezzò le scelte stilistiche di Damiani. L'autrice del libro che vinse il Premio Strega non intervenne sulla sceneggiatura e frequentò il set di rado e sempre con molta discrezione. La Morante sottolineò più volte che, pur apprezzando il film, lo riteneva una infedele riproduzione del libro. Secondo la scrittrice il film è pervaso di moralismo e gli interpreti, assieme alla sceneggiatura, hanno dato vita a personaggi diversi da quelli del romanzo. Anche il brillante Alberto Moravia nel 1962 scrisse una recensione dell'opera cinematografica che intitolò *"I miti dell'infanzia spiegati al pubblico"*.



CURIOSITA'

- Nel 1963 il film vinse *la Concha de Oro* per il miglior film del Festival Internacional del Cinema di San Sebastián, in Spagna.
- Nella scena iniziale Arturo indossa un pastrano; nel testo originale invece si legge: «Né io né lui possedevamo nessun cappotto. D'inverno, io portavo due maglioni, uno sull'altro»

Immagini: Locandina in inglese || una scena del film

Fonti: Il bellissimo *paper* **"Elsa Morante e il cinema: L'isola di Arturo di Damiano Damiani"** di Marco Bardini dell'Università degli Studi di Pisa, scaricabile al link: <http://revistas.ucm.es/index.php/CFIT/article/viewFile/48720/45483>

Written by: Ufficio Cultura, Comune di Castelfranco Emilia